

fonda le sue radici più profonde nel sentimento umano, nell'intimo dell'animo, nel senso religioso, nel culto a Dio. All'aspetto estetico del "santino" - ha precisato ancora Angiolino - al gusto del bello, di ciò che sa di pulito e di antico ed in un certo senso anche di "sorpasato", il nostro comune hobby accoppia più nobili ed elevati ideali di promozione spirituale, che trascende il piccolo oggetto materiale - un quadratino di carta - che la promuove e la provoca. Ma sarebbe egoistico tenere solo per noi questo sapore di genuina sacralità. Da qui scaturisce il desiderio di offrire anche ad altri il piacere ed i sentimenti che la visione delle imaginette provocano in chi le osserva e la conseguente spinta ad organiz-



Paolo e Roberto Marinucci di Campofilone, nel corso dell'udienza conclusiva del Giubileo diocesano di Fermo, il 24 marzo 1984 in Roma, illustrano al Papa Giovanni Paolo II° il significato della mostra di imaginette sacre.



L'on. Adriano Ciaffi, Sottosegretario agli Interni, taglia il nastro inaugurale della mostra.



Il sindaco di Campofilone Egildo Verdecchia porta il saluto dell'amministrazione comunale ai convenuti. Alla sua sinistra il dott. Claudio Talamonti presidente della locale Pro Loco.



Il presidente dell'AICIS comm. Gennaro Angiolino illustra ai convegnisti il significato della mostra.



Il folto pubblico di visitatori in attesa dell'apertura della mostra.

zare e realizzare esposizioni di "santini" aperte a vasto pubblico".

L'on. Adriano Ciaffi - Sottosegretario agli Interni - presenti autorità locali e regionali, ha inaugurato quest'anno la "4ª Mostra Nazionale delle Immaginette Sacre" che ha per tema, ricorrendo secondo la tradizione popolare il bimillenario della nascita della Madonna, un argomento esclusivamente mariano: "Ave Maria. La pietà mariana attraverso i santini".

Non si può parlare o scrivere della "mostra" che migliaia di persone, pro-